

don Luigi Ciotti, Beppino Englaro, Margherita Hack, Paolo Rossi, Umberto Veronesi verrà presentato alla Mostra di Venezia fuori concorso e sarà in sala dal 17 settembre distribuito da Bim. E probabilmente come tutto quello che riguarda Ligabue attirerà una notevole quantità di pubblico.

Per Ligabue, che nel film non fiction è anche narratore, Niente paura è "un atto d'amore per l'Italia. Ho dato l'autorizzazione per usare alcune delle mie

l'nel titolo e un sentimento utile, che a volte ci salva la vita, ma non deve essere di chiusura. Se ci basiamo sulla paura non andiamo da nessuna parte. Per questo è opportuno lasciarsi andare a un sentimento di leggerezza, ostinatamente, malgrado la situazione di crisi di oggi".

Dell'Italia, raccontata dagli anni '70 ad oggi, il docu mostra la dimensione collettiva della festa ormai legata solo ai concerti e alle partite di calcio della Na-

presentato a Venezia e le canzoni del Liga fanno da colonna sonora

zionale; lo scontro politico continuo, innescato ormai anche dal tricolore; la lontananza dei partiti dalla gente, ma anche "la necessità di un Paese non rassegnato che combatta per la difesa della Costituzione (diventata una specie di "libro dei sogni, come dice Ligabue) e per i diritti - spiegano il regista Piergiorgio Gay e il cosceneggiatore Piergiorgio Patèrlini nelle

note di produzione -. Non solo e non tanto il classico diritto al lavoro, mai come oggi messo comunque radicalmente in discussione, ma il diritto a decidere sul proprio percorso di fine vita, pari diritti elementari fra persone di appartenenza etnica diversa, di diverso orientamento sessuale, eccetera". Quando Piergiorgio Gay e il produttore Lionello Cerri "mi

parlarono di questo progetto ho pensato fosse davvero molto ambizioso e complesso - ha detto Ligabue -. Parlare del nostro paese, delle sue storie e delle sue trasformazioni attraverso anche la mia voce e le mie canzoni mi sembrava davvero molto impegnativo, mi sono fidato e sono contento. Adesso sono molto curioso di vedere e capire le reazioni degli spettatori".



Vittorio Sgarbi a Villa in Canto di Recanati

► Il "pellegrino dell'arte" tra San Severino, Recanati, Ancona e Civitanova Il blitz di Vittorio Sgarbi nelle Marche

Recanati

Arriva come sempre di corsa, al volo tra la mostra Meraviglie del Barocco di San Severino e gli Sguardi delle donne di Civitanova. Camicia celeste spiegazzata e capelli più bianchi che grigi, accompagnato da Liana Lippi, che ha curato con lui e con Stefano Papetti la mostra del barocco marchigiano, pare intenzionato a fare una breve sosta a Villa Colloredo Mels, la Pinacoteca di Recanati, dove per Villa in Canto, in faccia alla pala del Lotto il tenore Augusto Celsi sta duettando pezzi lirici con il soprano Francesca Ruospo. Ma

poi con il sindaco Francesco Fiordomo si attarda a contemplare i quadri della galleria civica, ad ascoltare le cadenze dei due cantanti, a chiacchierare con il pubblico. Un blitz, uno dei tanti cui ci ha abituati, inaspettato - una sua nuova visita era attesa per il 23 agosto - e birichino. Ma neanche tanto: anzi, affabilissimo con tutti, e prima di andarsene, si aggira per le sale della mostra di Luca Crocicchi.

Quando già scende lo scalone settecentesco, il tenore lo rincorre per invitarlo a mangiare qualcosa con loro, almeno un piatto di orecchiette, speciali. Macché: l'aspetta l'assessore Serenella Moroder, per portarlo a man-

giare un boccone ad Ancona, nel suo Aiòn. Ma scusi, e Civitanova? "Un momento, chiamiamo Stefano". Stefano Papetti al telefono è accomodante: "Ma no, Vittorio, vai pure, qui alla mostra ti aspettiamo. La chiusura è alle 24..." Lui però arriverà molto più tardi, perché la sera è fresca, a Montacuto e lui ha tante cose da raccontare, i progetti della sua direzione del Padiglione Italia della Biennale di Venezia. Alla volta della quale a tardissima notte, ammirate anche le belle donne del Novecento (a Civitanova), finalmente si avvierà. Uomo insonne, pellegrino dell'arte.

I. nicc.

IN BREVE

PER IL MILIONARIO
Gerry Scotti
e le novità

Roma Domande da subito più severe a Chi vuol essere



ESCE IL 28 SETTEMBRE
Un nuovo album
per **Giovanni Allevi**

Roma Il 28 settembre su etichetta RCA e distribuito da



I FUNERALI DI CECCHI D'AMICO
Tutto il cinema
all'addio a Suso

Roma Senza il rituale applauso (per espresso